

## I

(Risoluzioni, raccomandazioni, orientamenti e pareri)

## PARERI

## CONSIGLIO

## PARERE DEL CONSIGLIO

del 10 luglio 2007

sul programma di stabilità aggiornato dell'Austria, 2006-2010

(2007/C 182/01)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce le Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 5, paragrafo 3,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

- (1) Il 10 luglio 2007 il Consiglio ha esaminato il programma di stabilità aggiornato dell'Austria, relativo al periodo 2006-2010. A seguito delle elezioni generali dell'ottobre 2006, il nuovo governo, costituitosi nel gennaio del 2007, ha presentato al Parlamento il bilancio per il 2007 e il 2008 il 29 marzo 2007. Il programma di stabilità aggiornato è stato trasmesso lo stesso giorno, ossia con due mesi e mezzo di ritardo rispetto al termine del 15 dicembre fissato per l'Austria dal codice di condotta.
- (2) Lo scenario macroeconomico che sottende il programma prevede una decelerazione della crescita del PIL reale, che dovrebbe passare da un massimo ciclico del 3,1 % nel 2006 al 2½ % in media nei restanti anni del periodo di riferimento. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, tale scenario appare basato su ipotesi di crescita relativamente caute fino al 2008, dato che i dati più recenti indicano una crescita più robusta. Per gli ultimi anni di riferimento del programma, le proiezioni sembrano plausibili, anche se i tassi di crescita sono leggermente superiori al tasso medio di crescita potenziale calcolato dai servizi della Commissione. Per quanto riguarda l'inflazione, le proiezioni del programma appaiono realistiche.
- (3) Nel 2006 il disavanzo pubblico è stato dell'1,1 % del PIL, contro un obiettivo dell'1,7 % fissato nel precedente aggiornamento del programma di stabilità. Il superamento dell'obiettivo è il risultato di un'evoluzione del ciclo migliore del previsto. Nonostante una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, il rapporto entrate/PIL è risultato superiore di più di un punto percentuale rispetto all'obiettivo. La crescita del PIL superiore alle attese ha contribuito alla riduzione del rapporto spesa/PIL rispetto all'anno precedente. Tuttavia, il rapporto spesa/PIL è aumentato di più di ½ punto percentuale rispetto all'obiettivo, il che indica che l'esecuzione del bilancio non è stata così rigorosa come previsto.

<sup>(1)</sup> GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 (GU L 174 del 7.7.2005, pag. 1). I documenti menzionati nel presente testo sono disponibili su Internet al seguente indirizzo: [http://europa.eu.int/comm/economy\\_finance/about/activities/sgp/main\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm)

- (4) Il principale obiettivo della strategia di bilancio è raggiungere il pareggio nel corso del ciclo, raccogliendo i benefici della riforma amministrativa e rafforzando allo stesso tempo la spesa in diverse categorie. Rispetto al precedente aggiornamento, si constata un rinvio del risanamento di bilancio agli ultimi anni del periodo di riferimento. Secondo le proiezioni contenute nell'aggiornamento la posizione di bilancio dovrebbe migliorare, passando da un disavanzo dell'1,1 % del PIL nel 2006 ad un avanzo dello 0,4 % nel 2010. Il risanamento, che si concentra negli ultimi due anni del periodo di riferimento, dovrebbe essere realizzato con interventi sul lato della spesa, grazie in particolare al contenimento della spesa sociale e alla progressiva soppressione di alcune spese specifiche. Rispetto al programma precedente, il nuovo aggiornamento rinvia ulteriormente l'aggiustamento programmato, a fronte di uno scenario macroeconomico sostanzialmente più favorevole.
- (5) Il rinvio del risanamento di bilancio si riflette anche sul saldo strutturale (ossia il saldo corretto per il ciclo al netto di misure una tantum e di altre misure temporanee) calcolato in base alla metodologia concordata, che migliora solo molto gradualmente passando da un disavanzo di circa l'1 % del PIL nel 2006 ad un leggero avanzo alla fine del periodo di riferimento. Secondo il programma, il profilo dell'aggiustamento è influenzato dall'acquisto di attrezzature militari tra il 2007 e il 2009, che il programma, diversamente dalle previsioni di primavera dei servizi della Commissione, considera una misura una tantum ad incremento del disavanzo. Come nel precedente aggiornamento del programma di stabilità, l'obiettivo a medio termine per la posizione di bilancio presentato nel programma è una posizione in pareggio in termini strutturali. Tuttavia, il programma non mira a raggiungere l'obiettivo a medio termine già nel 2008, come previsto nel precedente aggiornamento, ma prevede di raggiungerlo solo nel 2009 e di superarlo leggermente nel 2010. Poiché l'obiettivo a medio termine del programma è più ambizioso del parametro di riferimento minimo (stimato pari ad un disavanzo di circa l'1½ % del PIL), il suo conseguimento dovrebbe consentire un margine di sicurezza contro il rischio di un disavanzo eccessivo. L'obiettivo a medio termine si situa entro la forchetta indicata per gli Stati membri dell'area dell'euro e dell'ERM2 nel patto di stabilità e crescita e nel codice di condotta, e riflette adeguatamente il rapporto debito/PIL e la crescita media del prodotto potenziale a lungo termine.
- (6) I rischi che pesano sulle proiezioni di bilancio del programma appaiono nel complesso compensarsi per il 2007 e il 2008, ma per il 2009 e il 2010 i risultati di bilancio potrebbero essere meno favorevoli del previsto, nonostante le ipotesi macroeconomiche plausibili. Si prevede che il rapporto spesa/PIL diminuisca in misura significativa negli ultimi due anni. La graduale soppressione di alcune spese specifiche, in particolare per le attrezzature militari, e i risparmi di spesa sulle indennità di disoccupazione e sulle pensioni, a seguito della riforma pensionistica del 2004, dovrebbero contribuire alla diminuzione del rapporto spesa/PIL negli ultimi anni del periodo di riferimento. D'altra parte, nel corso del periodo di riferimento aumenterà la spesa per l'istruzione, la R&S e le infrastrutture, mentre incerti restano i previsti guadagni di efficienza nella pubblica amministrazione. Infine, il programma accenna alla possibilità di ulteriori tagli alle imposte finanziati dai previsti risparmi di spesa.
- (7) Tenuto conto di questa valutazione dei rischi, è possibile che gli orientamenti di bilancio delineati nel programma non siano sufficienti a garantire il conseguimento dell'obiettivo a medio termine entro il 2010, come previsto dal programma. Secondo le previsioni di primavera dei servizi della Commissione il disavanzo strutturale dovrebbe crescere nel 2007 e nel 2008. Tuttavia, permane un margine di sicurezza sufficiente contro il rischio di un superamento della soglia di disavanzo del 3 % del PIL in caso di normali fluttuazioni macroeconomiche nel corso del periodo di riferimento. Il ritmo di aggiustamento verso l'obiettivo a medio termine previsto dal programma è insufficiente e dovrebbe essere rafforzato, specialmente per il 2007 e il 2008, per essere in linea con il patto di stabilità e crescita, il quale precisa che per gli Stati membri dell'area dell'euro e dell'ERM2, il miglioramento annuo del saldo strutturale dovrebbe corrispondere al parametro di riferimento dello 0,5 % del PIL e che l'aggiustamento dovrebbe essere maggiore in periodi di congiuntura favorevole, mentre potrebbe essere più limitato in periodi di congiuntura sfavorevole. In particolare, è previsto solo un miglioramento contenuto del saldo strutturale tra il 2007 e il 2009, periodo in cui l'Austria dovrebbe beneficiare di una fase di congiuntura favorevole. Questa conclusione si conferma anche nel caso in cui l'acquisto di attrezzature militari viene considerata una misura una tantum ad incremento del disavanzo, come fa il programma.
- (8) Secondo le stime, il debito pubblico lordo è sceso al 62,2 % del PIL nel 2006, rimanendo pertanto superiore al valore di riferimento del 60 % del PIL fissato dal trattato. Secondo le proiezioni del programma il rapporto debito/PIL dovrebbe scendere sotto il valore di riferimento nel 2008, continuando a diminuire per raggiungere il 56,8 % del PIL nell'ultimo anno del periodo di riferimento. Tenendo conto della valutazione dei rischi, il rapporto debito/PIL sembra diminuisca ad un ritmo sufficiente verso il valore di riferimento nella prima parte del periodo e si prevede che vi si avvicini entro il 2007.

- (9) L'incidenza a lungo termine sul bilancio dell'invecchiamento della popolazione in Austria è ben al di sotto della media UE, dato che nel lungo periodo la spesa pensionistica in percentuale del PIL dovrebbe diminuire, grazie al consistente contenimento della spesa a seguito della riforma del sistema pensionistico nel 2004. La posizione di bilancio iniziale, caratterizzata da un avanzo primario strutturale, contribuisce ad attenuare gli effetti a lungo termine sul bilancio dell'invecchiamento della popolazione. L'aumento del saldo primario nel medio periodo, come annunciato nel programma, nonché l'incremento del tasso di occupazione dei lavoratori più anziani dovrebbero contribuire a limitare i rischi per la sostenibilità delle finanze pubbliche. Nel complesso, per l'Austria detti rischi appaiono ridotti.
- (10) Il programma di stabilità contiene una valutazione qualitativa dell'incidenza generale della relazione del settembre del 2006 sull'attuazione del programma nazionale di riforme nel quadro della strategia di bilancio a medio termine. Inoltre, fornisce alcune informazioni sull'incidenza diretta sul bilancio, in termini sia di costi che di risparmi, delle principali misure previste nel programma nazionale di riforme, e le implicazioni per le finanze pubbliche delle misure delineate nel programma nazionale di riforme sono in linea di massima coerenti con le sue proiezioni di bilancio. Le misure in materia di finanze pubbliche previste nel programma di stabilità sembrano conformi a quelle previste nel programma nazionale di riforme. In particolare, i previsti risparmi realizzati grazie alla riforma amministrativa e il potenziamento della spesa per R&S sono presentati in entrambi i programmi.
- (11) La strategia di bilancio esposta nel programma è in parte conforme agli indirizzi di massima per le politiche economiche inclusi negli orientamenti integrati per il periodo 2005-2008.
- (12) Per quanto riguarda i requisiti relativi ai dati specificati nel codice di condotta per i programmi di stabilità e di convergenza, il programma fornisce tutti i dati obbligatori e gran parte dei dati facoltativi <sup>(1)</sup>.

In generale, il Consiglio ritiene che a fronte di robuste prospettive di crescita, il programma prevede un progresso lento verso l'obiettivo a medio termine tramite un aggiustamento concentrato negli ultimi anni del periodo di riferimento e basato principalmente su un contenimento della spesa non pienamente specificato. Benché l'Austria sia in un periodo di congiuntura economica favorevole e non abbia raggiunto il suo obiettivo a medio termine, il disavanzo strutturale non dovrebbe migliorare prima del 2009. Alcuni rischi pesano sul conseguimento degli obiettivi di bilancio dopo il 2008, e l'obiettivo a medio termine potrebbe non essere raggiunto entro la fine del periodo di riferimento. Il debito pubblico dovrebbe avvicinarsi al valore di riferimento del 60 % del PIL nel 2007 e continuare a scendere negli anni successivi.

Per questi motivi, il Consiglio invita l'Austria ad approfittare delle buone condizioni economiche e del disavanzo 2006 inferiore all'obiettivo per anticipare e rafforzare l'aggiustamento nel 2008 e proseguire in seguito il risanamento di bilancio verso l'obiettivo a medio termine, in particolare attuando con rigore il contenimento della spesa e destinando il gettito fiscale aggiuntivo al risanamento.

#### Confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
PIL reale (variazione in %)	<b>PS mar. 2007</b>	<b>2,0</b>	<b>3,1</b>	<b>2,7</b>	<b>2,3</b>	<b>2,5</b>	<b>2,6</b>
	COM mag. 2007	2,0	3,1	2,9	2,5	n.d.	n.d.
	PS nov. 2005	1,7	1,8	2,4	2,5	n.d.	n.d.
Inflazione IAPC (%)	<b>PS mar. 2007</b>	<b>2,1</b>	<b>1,5</b>	<b>1,6</b>	<b>1,7</b>	<b>1,7</b>	<b>1,8</b>
	COM mag. 2007	2,1	1,7	1,8	1,7	n.d.	n.d.
	PS nov. 2005	2,3	2,1	1,7	1,5	n.d.	n.d.
Divario tra prodotto effettivo e potenziale (in % del PIL potenziale)	<b>PS mar. 2007 <sup>(1)</sup></b>	<b>- 1,1</b>	<b>- 0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>- 0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,3</b>
	COM mag. 2007 <sup>(2)</sup>	- 1,1	- 0,2	0,5	0,8	n.d.	n.d.
	PS nov. 2005 <sup>(1)</sup>	- 0,7	- 1,1	- 0,9	- 0,5	n.d.	n.d.

<sup>(1)</sup> Tuttavia, non sono stati forniti i dati facoltativi sull'occupazione, sulle ore lavorate e sulle retribuzioni del settore pubblico.

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
Saldo di bilancio delle pubbliche amministrazioni (in % del PIL)	<b>PS mar. 2007</b>	<b>- 1,6</b>	<b>- 1,1</b>	<b>- 0,9</b>	<b>- 0,7</b>	<b>- 0,2</b>	<b>0,4</b>
	COM mag. 2007	- 1,6	- 1,1	- 0,9	- 0,8	n.d.	n.d.
	PS nov. 2005	- 1,9	- 1,7	- 0,8	0,0	n.d.	n.d.
Saldo primario <sup>(6)</sup> (in % del PIL)	<b>PS mar. 2007</b>	<b>1,3</b>	<b>1,9</b>	<b>2,0</b>	<b>2,1</b>	<b>2,6</b>	<b>3,1</b>
	COM mag. 2007	1,3	1,6	1,8	1,7	n.d.	n.d.
	PS nov. 2005	1,1	1,2	2,0	2,7	n.d.	n.d.
Saldo corretto per il ciclo (in % del PIL)	<b>PS mar. 2007 <sup>(1)</sup></b>	<b>- 1,1</b>	<b>- 1,0</b>	<b>- 0,9</b>	<b>- 0,7</b>	<b>- 0,2</b>	<b>0,2</b>
	COM mag. 2007	- 1,1	- 1,0	- 1,1	- 1,2	n.d.	n.d.
	PS nov. 2005	- 1,6	- 1,2	- 0,4	0,2	n.d.	n.d.
Saldo strutturale <sup>(2)</sup> (in % del PIL)	<b>PS mar. 2007 <sup>(3)</sup></b>	<b>- 1,1</b>	<b>- 1,0</b>	<b>- 0,8</b>	<b>- 0,4</b>	<b>- 0,2</b>	<b>0,2</b>
	COM mag. 2007 <sup>(4)</sup>	- 1,1	- 1,0	- 1,1	- 1,2	n.d.	n.d.
	PS nov. 2005	- 1,6	- 1,2	- 0,4	0,2	n.d.	n.d.
Debito pubblico lordo (in % del PIL)	<b>PS mar. 2007</b>	<b>63,5</b>	<b>62,2</b>	<b>61,2</b>	<b>59,9</b>	<b>58,5</b>	<b>56,8</b>
	COM mag. 2007	63,5	62,2	60,6	59,2	n.d.	n.d.
	PS nov. 2005	63,4	63,1	61,6	59,5	n.d.	n.d.

Note:

- (1) Calcoli dei servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel programma con una crescita potenziale negli anni 2006-2010 stimata rispettivamente a 2,3 %, 2,3 %, 2,4 %, 2,4 % e 2,3 %.
- (2) Saldo corretto per il ciclo (come nelle righe precedenti), al netto delle misure una tantum e delle misure temporanee.
- (3) Misure una tantum e altre misure temporanee ad incremento del disavanzo come interpretate nel programma (acquisto di aerei militari per lo 0,2 % del PIL nel 2007, lo 0,4 % nel 2008 e lo 0,1 % nel 2009).
- (4) Le previsioni della primavera 2007 dei servizi della Commissione non considerano l'acquisto di aerei militari una misura una tantum.
- (5) Sulla base di una crescita potenziale stimata rispettivamente a 2,3 %, 2,0 %, 2,2 % e 2,2 % negli anni del periodo 2005-2008.
- (6) I dati sul saldo primario contenuti nel programma e nelle previsioni dei servizi della Commissione non sono direttamente comparabili in ragione del diverso trattamento dei SIFIM. I dati contenuti nel programma seguono le definizioni del codice di condotta. Per essere comparabili con i dati del programma, i dati della Commissione sul saldo primario devono essere modificati di circa lo 0,1-0,2 % del PIL.

Fonti:

Programma di stabilità (PS); previsioni della primavera 2007 dei servizi della Commissione (COM); calcoli dei servizi della Commissione